

**DESCRIZIONE DELLE MODALITA'
DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

La gestione degli impatti ambientali richiede un approccio attivo da parte delle industrie, in particolare l'introduzione e l'attuazione di politiche, obiettivi e programmi in materia ambientale nonché di efficaci sistemi di gestione ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è la parte del sistema complessivo comprendente la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le attività di pianificazione e le risorse per definire ed attuare la politica ambientale.

La Centrale di Monfalcone iniziò a realizzare il proprio SGA conformemente al Regolamento Europeo n° 1836/93 (il primo EMAS) già nel 1994 come sito pilota nell'ambito del parco termoelettrico esistente allora all'interno del Enel, insieme al sito di La Casella, e tra i primissimi siti in Italia. Essa, infatti, aveva già realizzato molti importanti adeguamenti ambientali, ed inoltre, utilizzando sia carbone che olio combustibile come materie prime, riassumeva le problematiche di diversi impianti.

Successivamente, ha iniziato a strutturare prassi, metodologie di lavoro, conoscenze relative ai propri aspetti ed impatti ambientali in un sistema organizzato prendendo a riferimento anche la norma UNI EN ISO 14001, emanata nel 1996. Nel 2001, in rispondenza ad un rinnovato impegno espresso alla politica ambientale del Gruppo Enel di cui la Centrale faceva ancora parte come proprietà di Elettrogen S.p.A., l'organizzazione ottiene la certificazione del SGA secondo la norma ISO e subito dopo l'iscrizione del sito nel registro EMAS.

Il gruppo Endesa Italia, che successivamente ha rilevato il sito, ha confermato gli impegni presi in precedenza da Elettrogen e da Enel.

Il SGA consente essenzialmente di formalizzare impegni finalizzati al costante e ragionevole miglioramento dell'efficienza ambientale (fig. 1), attraverso:

- ⇒ la conduzione di un'analisi ambientale iniziale ed una prima valutazione della significatività degli aspetti ambientali legati alla propria attività.
- ⇒ la definizione di una politica ambientale del sito e la sua diffusione a tutti i livelli aziendali
- ⇒ l'introduzione di programmi ambientali atti a raggiungere precisi obiettivi ambientali scelti sulla base degli aspetti ambientali giudicati rilevanti, aggiornati costantemente
- ⇒ La definizione dei ruoli e delle responsabilità all'interno del sistema
- ⇒ La formazione e l'informazione del personale che opera presso la centrale
- ⇒ La comunicazione verso i soggetti esterni interessati agli aspetti ambientali del sito, principalmente mediante le Dichiarazioni ambientali, convalidate da un Verificatore ambientale accreditato e pubblicate con cadenza annual.
- ⇒ La gestione delle situazioni di emergenza mediante piani che assegnano ruoli e competenze di intervento e prevedono l'addestramento periodico del personale mediante simulazioni sul campo e prove continue degli impianti di sicurezza
- ⇒ La verifica e la taratura periodica di tutta la strumentazione che rileva parametri di interesse ambientale secondo modalità e cadenze prestabilite
- ⇒ La verifica periodica della conformità del sito e delle sue attività alla legislazione ambientale comunitaria, nazionale, regionale e locale mediante un'azione di

- sorveglianza ed analisi dei vari provvedimenti condotta anche con l'ausilio della struttura centrale societaria preposta, nonché la loro diffusione alle funzioni preposte
- ⇒ Il rilievo, la registrazione e la risoluzione di situazioni non conformi ai principi della politica ed alle procedure
 - ⇒ L'istituzione ed il mantenimento di un sistema di raccolta e di archiviazione dei dati e delle informazioni di interesse ambientale, quali le registrazioni dei parametri ambientali rilevati dalla strumentazione, la legislazione pertinente al sito, la documentazione di taratura e verifica. Il sistema è articolato in un archivio ambientale centralizzato ed in una serie di archivi gestiti direttamente dal personale coinvolto nelle varie operazioni.
 - ⇒ L'effettuazione di audit ambientali, cioè di valutazioni documentate e obiettive dell'efficienza del sistema di gestione ambientale. Gli audit hanno portata e valenza tali da coprire, nell'arco di un triennio, tutti gli aspetti e le attività del sito produttivo ed in particolare la conformità del Sistema, della politica e del programma del sito e l'osservanza delle disposizioni regolamentari. Gli aspetti operativi critici per il sito sono sottoposti ad audit con maggiore frequenza
 - ⇒ Il riesame periodico della politica, degli obiettivi e dei programmi, e dell'intero SGA da parte della direzione.



Fig. 1: Schema di funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale

Per attuare e mantenere il Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti richiesti dalle norme è stato predisposto il MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE.

Tale Manuale ha lo scopo di descrivere gli elementi fondamentali del SGA e le loro interazioni e fornisce un riferimento alle procedure di pertinenza ambientale per la corretta applicazione del sistema stesso.

Il Manuale del SGA, richiamando di volta in volta le procedure applicabili, permette di:

- descrivere in modo riassuntivo e sintetico, gli elementi principali del SGA
- identificare gli aspetti ambientali connessi alle attività, prodotti e servizi del sito, per determinare i loro impatti ambientali significativi;
- identificare le priorità e fissare obiettivi e traguardi appropriati;
- creare una struttura e un programma per realizzare la politica e raggiungere gli obiettivi e traguardi prefissati;
- facilitare le attività di pianificazione, gestione, controllo, correzione, audit e riesame, per assicurarsi sia che la Politica Ambientale sia soddisfatta sia che il SGA rimanga adeguato;
- essere in grado di adeguarsi ai cambiamenti.

Il Manuale del SGA richiama, infatti, le procedure documentate del SGA, le quali descrivono con grado di dettaglio superiore le attività della parte a cui si riferiscono.